

a cura del Centro Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

secondo semestre 2017



**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Secondo semestre 2017**

a cura del Centro Studi dell'ANCE Piemonte

Torino, 20 ottobre 2017

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Giuseppe Provisiero, Presidente ANCE Piemonte e Valle d'Aosta, Gianluca Poggi, Direttore Presidente ANCE Piemonte e Valle d'Aosta ed Evelyn Gosmar.

Si ringraziano le nove Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

ANCE Piemonte e Valle d'Aosta
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33 – fax 011. 562.44.72

Sommario

| | |
|---|----|
| Comunicato Stampa del 23 ottobre 2017..... | 4 |
| Introduzione | 6 |
| I risultati dell'indagine – Nota di sintesi | 6 |
| Le caratteristiche delle imprese campione..... | 7 |
| Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici..... | 7 |
| Le previsioni per il secondo semestre 2017..... | 9 |
| La situazione finanziaria | 10 |
| Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta | 11 |

**EDILIZIA IN PIEMONTE:
FOTOGRAFIA DI UN SETTORE CHE NON RIESCE
AD AGGANCIARE LA RIPRESA**

*Diffusi i dati dell'indagine ANCE Piemonte per il secondo semestre 2017 dai quali emergono segnali meno negativi rispetto all'indagine precedente ma non sufficienti per l'inversione di tendenza. **Il Presidente dell'ANCE Piemonte:** "Non siamo ancora usciti dalla crisi, il settore pubblico continua a soffrire. Occorre un piano di sviluppo stabile e duraturo: un Paese che non investe nel futuro non può pensare ad una ripresa solida".*

*Torino, 23 ottobre 2017– "Anche gli ultimi mesi del 2017 non saranno facili per le nostre imprese – ha dichiarato **Giuseppe Provisiero, Presidente dell'ANCE Piemonte, in occasione della presentazione dell'indagine per il semestre di previsione luglio - dicembre 2017 curata dal Centro Studi dell'ANCE Piemonte** –. Rispetto ai primi mesi del 2017 abbiamo riscontrato aspettative meno negative sul fatturato e l'occupazione ma purtroppo non possiamo parlare di ripresa, il settore edile si trova ancora in difficoltà".*

In particolare dall'indagine sono emerse le seguenti aspettative per:

-  **il fatturato:** il 13,8% delle imprese prevede un lieve aumento nei prossimi sei mesi mentre l'86,2% una riduzione o non segnala variazioni significative; nel primo semestre 2017 le percentuali erano rispettivamente il 6,9% e il 93,1%;
-  **l'occupazione:** il 5,7% delle imprese intende aumentare il personale contro il 22% che ne prevede la riduzione e il 72,3% che non segnala variazioni; sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente pari al 5,4%, 27,9% e 66,7%;
-  **le intenzioni di investimento, che aumentano:** il 26,6% delle imprese intervistate ha in programma di investire contro il 21% del primo semestre 2017;
-  **i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici, che si riducono:** quelli totali passano da 105 giorni a 91,3 mentre quelli pubblici da 131 giorni a 125.

*"Malgrado un lieve miglioramento dei tempi di pagamento, il comparto pubblico continua ad essere in profonda crisi– continua **Provisiero** -. Siamo di fronte ad un blocco delle opere pubbliche dovuto ad un quadro normativo in continuo mutamento e una burocrazia farraginoso che impediscono gli investimenti e la conseguente apertura dei cantieri, ostacolando la ripresa e il futuro del settore".*

Per l'ANCE Piemonte e Valle d'Aosta l'incremento della quota di imprese che ha intenzione di investire rappresenta un segnale positivo per il settore privato, comparto che però necessita anche del consolidamento di provvedimenti fiscali per l'efficienza energetica e la sicurezza sismica, i cui effetti si vedranno a partire dal prossimo anno.

 nessuna variazione significativa

 aumento

 persiste la problematica

I DATI

Fatturato

Il 13,8% delle imprese prevede l'aumento del fatturato nei prossimi sei mesi; il 26,6% una riduzione mentre il 59,6% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-12,8), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta meno negativo rispetto alla scorsa indagine (-28,2).

Occupazione, manodopera e personale

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 5,7% delle imprese intende aumentare il personale contro il 22% che ne prevede la riduzione; il saldo, pari a -16,3, risulta leggermente meno negativo rispetto a sei mesi fa (-22,5).

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna restano negative. L'aumento è previsto dal 7,8% delle imprese e la riduzione dal 21,8%, con un saldo pari a -14 (sei mesi fa era -29,3).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano rispetto al primo semestre del 2017. Il problema riguarda il 23% delle aziende per la manodopera qualificata e il 7,3% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 10,7% e 1,5%.

Portafoglio ordini

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito impegna in media 7,3 mesi di attività, dato in linea con quello rilevato nel semestre precedente. I lavori privati assicurano in media 5 mesi e i lavori pubblici 2,3 mesi.

Investimenti

Il 26,6% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 7,9% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 18,7% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (21%).

Tempi di pagamento e costo del credito bancario a breve

Nel primo semestre 2017 i tempi medi di pagamento dei committenti sono diminuiti: quelli che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 91,3 giorni, (sei mesi fa erano 105 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 125 giorni (131 nell'indagine precedente).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 75,1 giorni con i fornitori, 55,6 con i fornitori con posa in opera e 54,5 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 74,8, 51,8 e 56,2 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2017 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 4%.

Introduzione

L'indagine congiunturale dell'ANCE Piemonte e Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle associazioni provinciali. Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentunesima indagine**, relativa al **semestre di previsione luglio-dicembre 2017**, hanno collaborato circa 200 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

Dall'analisi curata dal Centro Studi dell'ANCE Piemonte e Valle d'Aosta sulla situazione del comparto edile per il secondo semestre 2017, emerge un quadro ancora molto incerto, con alcuni indici meno negativi ma non sufficienti a trainare la ripresa.

Le attese sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna registrano saldi meno negativi rispetto a sei mesi fa, rispettivamente pari a: -12,8, -16,3 e -14 (nella scorsa indagine erano: -28,2, -22,5 e -29,3).

Il 26,6% delle imprese del campione intende effettuare investimenti (nella scorsa indagine era il 21%): nel 7,9% si tratta di investimenti "immobiliari", mentre nel restante 18,7% di investimenti "solo o anche non immobiliari".

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, conferma il dato della scorsa indagine (7,3 mesi) mentre le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica aumentano e riguardano rispettivamente il 23% delle imprese intervistate e il 7,3% (nella scorsa indagine le percentuali erano il 10,7 e l'1,5).

La situazione finanziaria migliora leggermente anche se la problematica dei ritardi nei pagamenti è ancora molto sentita dalle imprese: i tempi di pagamento dei committenti pubblici si attestano sui 125 giorni (sei mesi fa erano 131 giorni) mentre quelli totali - cioè la media dei tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati- sui 91,3 giorni contro i 105 dell'indagine precedente.

Il costo del credito bancario a breve è pari al 4%.

Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto edilizia privata abitativa (59,6%) e lavori pubblici (41,1%). Una percentuale consistente di imprese segnala come attività rilevante anche l'edilizia privata non abitativa (39%) mentre i lavori complementari e affini sono poco frequenti (9,2%); il 4,3% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 78,7% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 26,9% ha da 1 a 5 addetti, il 29,1% da 6 a 10 ed il 22,7% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 12,1% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 9,2% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 5,9% sul totale degli addetti.

Il 68,8% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 25,6% non supera il mezzo milione, il 26,2% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni ed il 17% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 12,8%, mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 18,4%.

Più della metà delle imprese (66,2%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 18,4% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 22,1%. Nell'11,7% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 14% supera il 50%.

Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

Tabella 1

| AREE DI ATTIVITA' | Percentuale |
|--------------------------------|-------------|
| Edilizia privata abitativa | 59,6 |
| Lavori Pubblici | 41,1 |
| Edilizia privata non abitativa | 39,0 |
| Lavori complementari e affini | 9,2 |
| Calcestruzzo | 4,3 |
| Altri settori | 9,2 |

| DIMENSIONE | Percentuale |
|---------------------|-------------|
| da 1 a 5 addetti | 26,9 |
| da 6 a 10 addetti | 29,1 |
| da 11 a 20 addetti | 22,7 |
| da 21 a 50 addetti | 12,1 |
| da 51 a 100 addetti | 4,9 |
| oltre 100 addetti | 4,3 |

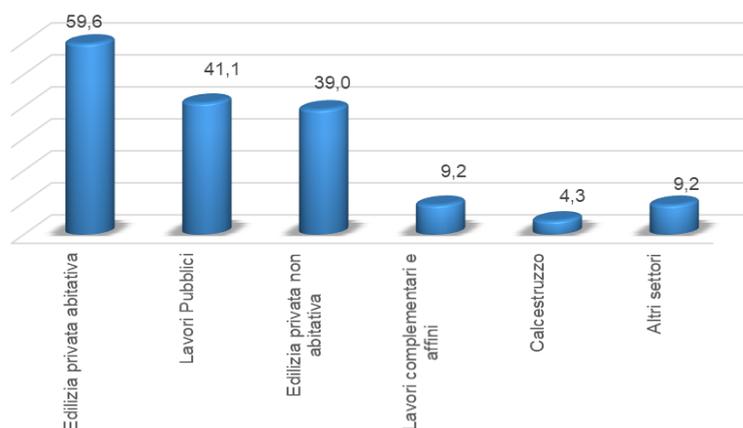
| FATTURATO ANNUO | Percentuale |
|------------------------------|-------------|
| meno di 500.000 euro | 25,6 |
| da 0,5 a 1,5 milioni di euro | 26,2 |
| da 1,5 a 2,5 milioni di euro | 17,0 |
| da 2,5 a 5 milioni di euro | 12,8 |
| da 5 a 15 milioni di euro | 12,8 |
| oltre 15 milioni di euro | 5,6 |

| FATTURATO FUORI PROVINCIA | Percentuale |
|---------------------------|-------------|
| nulla | 33,8 |
| meno del 10% | 18,4 |
| da 10% a 25% | 22,1 |
| da 25% a 50% | 11,7 |
| 50% e oltre | 14,0 |

Fonte: Ance Piemonte

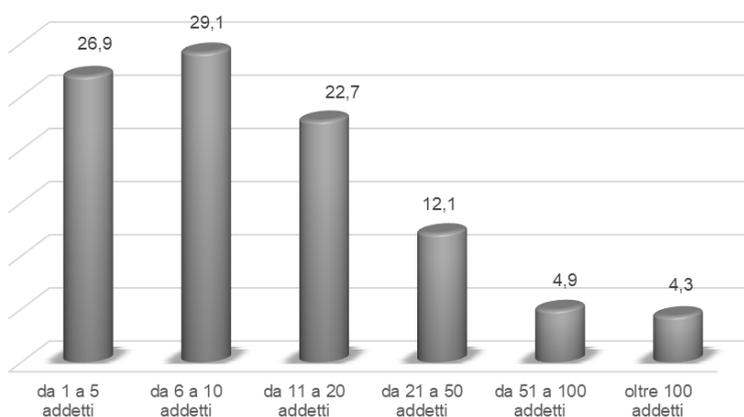
Grafici

Graf. 1.1 Caratteristiche delle imprese del campione: aree di attività (percentuale)



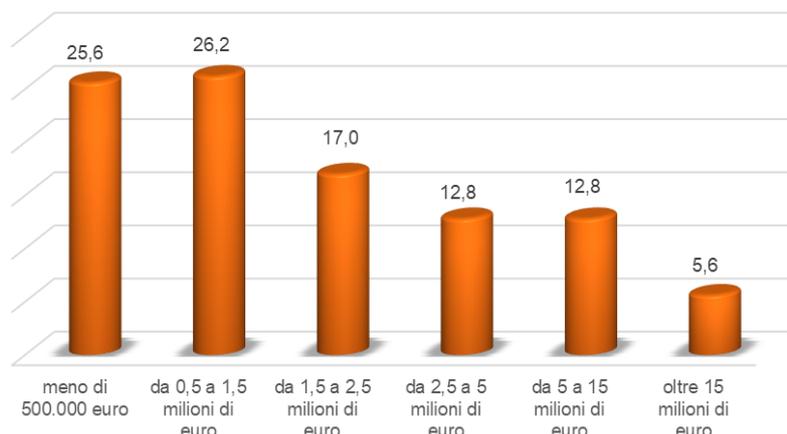
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 1.2 Caratteristiche delle imprese del campione: dimensione (percentuale)



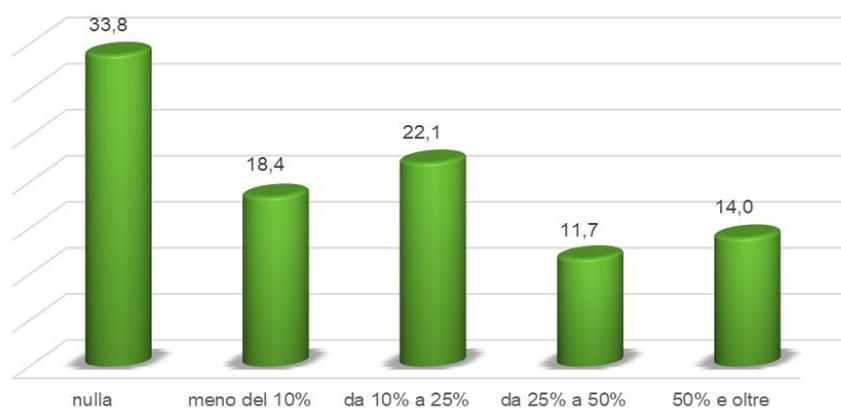
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 1.3 Caratteristiche delle imprese del campione:
fatturato annuo (percentuale)



Fonte: Ance Piemonte

Graf. 1.4 Caratteristiche delle imprese campione:
fatturato fuori provincia rispetto alla sede legale (percentuale)



Fonte: Ance Piemonte

Le previsioni per il secondo semestre 2017

Il 13,8% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 26,6% una riduzione mentre il 59,6% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-12,8), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta meno negativo rispetto alla scorsa indagine (-28,2) (**Graf. 2**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 5,7% delle imprese intende aumentare il personale contro il 22% che ne prevede la riduzione; il saldo, pari a -16,3, risulta leggermente meno negativo rispetto a sei mesi fa (-22,5) (**Graf. 2**).

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna restano negative. L'aumento è previsto dal 7,8% delle imprese e la riduzione dal 21,8%, con un saldo pari a -14 (sei mesi fa era -29,3) (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (l'85% del campione) impegna in media 7,3 mesi di attività, dato in linea con quello del semestre precedente. I lavori privati assicurano in media 5 mesi e i lavori pubblici 2,3 mesi (**Graf. 4**). Il 26,6% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 7,9% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 18,7% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (21%), per un incremento della componente "solo o anche non immobiliare" (il 18,7%; nella scorsa indagine era il 10,1%) mentre la componente "immobiliare" diminuisce (7,9% contro 10,9% di sei mesi fa) (**Graf. 5**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano rispetto al primo semestre del 2017. Il problema riguarda il 23% delle aziende per la manodopera qualificata e il 7,3% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 10,7% e 1,5% (**Graf. 6**).

La situazione finanziaria

Nel primo semestre 2017 i tempi medi di pagamento dei committenti sono diminuiti: quelli che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 91,3 giorni, (sei mesi fa erano 105 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari 125 giorni (131 nell'indagine precedente) (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 75,1 giorni con i fornitori, 55,6 con i fornitori con posa in opera e 54,5 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 74,8, 51,8 e 56,2 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2017 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 4%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

La situazione di incertezza rilevata a livello piemontese è confermata anche per le province.

In provincia di Alessandria le attese relative al fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna, dopo il peggioramento della scorsa indagine, tornano sui livelli registrati nel secondo semestre 2016, con saldi rispettivamente pari a -8,7, -13 e -9,5. La quota di imprese che ha in programma di investire si riduce notevolmente e riguarda l'8,3% delle imprese (sei mesi fa era il 18,2%) mentre il portafoglio ordini si attesta sui livelli della scorsa indagine (7 mesi). Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica aumentano e interessano rispettivamente il 30,4% (sei mesi fa erano il 10%) e il 13,6% (nel semestre precedente erano pari a zero). I tempi di pagamento dei committenti pubblici si attestano sui 120 giorni (nella scorsa indagine erano 130) mentre quelli totali risultano in media 83 giorni (90 giorni nel semestre precedente). Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,5%, dato in linea con quello rilevato nella scorsa indagine.

Per le imprese di Asti le previsioni sul fatturato migliorano leggermente, quelle sull'occupazione peggiorano e quelle relative al ricorso alla manodopera esterna risultano nulle come sei mesi fa. La percentuale di imprese che intende effettuare investimenti diminuisce notevolmente e interessa il 18,2% delle imprese del campione (sei mesi fa era il 28,6%) e il portafoglio ordini subisce una flessione (7 mesi contro 9,7 rilevati nel primo semestre 2017). Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica aumentano e peggiorano i tempi di pagamento dei committenti pubblici (132 giorni; nel semestre scorso erano 126,7).

Le previsioni in provincia di Biella confermano il dato negativo di sei mesi fa sul fatturato (saldo: -17,6) e registrano ancora aspettative negative per l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna. Le intenzioni di investimento migliorano e si attestano sui livelli del secondo semestre 2016 mentre il portafoglio ordini conferma il dato della scorsa indagine (7 mesi). Le difficoltà di reperimento di manodopera specializzata e generica sono più diffuse e riguardano rispettivamente il 33,3% e l'8,3% delle imprese intervistate mentre i tempi di pagamento dei committenti totali confermano quanto rilevato sei mesi fa (80 giorni). Il costo del credito bancario a breve è pari al 4,5%.

Per le imprese di Cuneo il saldo relativo al fatturato conferma il dato del primo semestre del 2017 (-34) mentre quelli relativi all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna risultano nulli. Anche le intenzioni di investimento non subiscono variazioni rispetto all'indagine precedente e interessano il 40% delle imprese del campione; il dato riguardante il portafoglio ordini è in linea con quello rilevato nel primo semestre 2017 (8,8 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale specializzato e generico aumentano e riguardano il 16,7% e il 5,9% (sei mesi fa erano il 10% e nulle per la manodopera generica). I tempi di pagamento dei committenti pubblici peggiorano e raggiungono i 118 giorni contro i 110 dell'indagine precedente. Il costo del credito bancario a breve si attesta al 3,2%.

Le previsioni delle imprese di Novara sul fatturato e sull'occupazione risultano pari a zero mentre quelle relative al ricorso sulla manodopera esterna non subiscono variazioni. La quota di imprese che ha in programma investimenti aumenta leggermente mentre il portafoglio ordini conferma i 4,6 mesi registrati nel primo semestre 2017. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica aumentano e riguardano il 42,9% e il 14,3% delle imprese del campione. I tempi di pagamento dei committenti totali peggiorano mentre quelli dei committenti pubblici confermano il dato di sei mesi fa (116 giorni).

In provincia di Torino le aspettative sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna restano negative, con saldi rispettivamente pari a -15,5, -20,3 e -7,4. La quota di imprese che ha in programma investimenti nei prossimi mesi aumenta leggermente rispetto al semestre di previsione gennaio-giugno 2017 (22,4%; nell'indagine precedente era il 20,9%) mentre il portafoglio ordini subisce una flessione passando da 9,7 a 8,5. Le difficoltà di reperimento di manodopera specializzata e generica aumentano e interessano rispettivamente il 23,7% e il 5,1% delle imprese intervistate (nello scorso semestre erano il 12% e il 4%). I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici peggiorano raggiungendo rispettivamente i 95,3 giorni e i 155,8 giorni. Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 5,2%.

In provincia di Verbania le attese sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna restano nulle e nessuna delle imprese intervistate ha in programma di investire nei prossimi mesi. Le difficoltà di reperimento di personale specializzato e generico risultano pari a zero mentre peggiorano ulteriormente i tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati.

Nell'area di Vercelli i saldi sul fatturato e l'occupazione restano pari a zero mentre quello relativo al ricorso alla manodopera esterna peggiora. Il 25% delle imprese del campione intende investire nei prossimi mesi mentre le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico sono nulle, in linea con la scorsa indagine. I tempi di pagamento dei committenti pubblici e totali peggiorano e risultano rispettivamente pari a 90 e 105 giorni.

Le attese delle imprese di Aosta sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna risultano ancora negative come nel primo semestre del 2017. La percentuale di imprese che intende effettuare investimenti resta pari a zero come sei mesi fa e si rilevano ancora problematiche sui tempi di pagamento da parte dei committenti totali e pubblici.

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I

| | II sem. 2002 | I sem. 2003 | II sem. 2003 | I sem. 2004 | II sem. 2004 | I sem. 2005 | II sem. 2005 | I sem. 2006 | II sem. 2006 | I sem. 2007 |
|---|-----------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|
| PREVISIONI | | | | | | | | | | |
| (saldo aumento - riduzione) | | | | | | | | | | |
| - FATTURATO | 2,3 | -7 | 5,5 | 7,6 | 7,0 | 1,1 | 2,3 | -8,7 | -3,2 | -7,1 |
| - OCCUPAZIONE DIPENDENTE | 13,1 | 5,5 | 1,3 | 4,7 | 4,4 | 1,1 | -4,4 | -7,2 | -5,9 | -7,2 |
| - RICORSO A MANODOPERA ESTERNA | 12 | 7,3 | 7,3 | 8,1 | 9,1 | 1,9 | 2,0 | 1,3 | -3,1 | -1,7 |
| INTENZIONI DI INVESTIMENTO | | | | | | | | | | |
| (% su totale risposte) | | | | | | | | | | |
| - Sì, immobiliari | 28,1 | 29,2 | 24,2 | 21,2 | 27,1 | 23,5 | 28,4 | 28,3 | 26,1 | 30,4 |
| - Sì, solo o anche non immobiliari | 30,6 | 21,7 | 23,7 | 26,8 | 21,5 | 24,9 | 17,4 | 19,5 | 11,9 | 17,8 |
| - No | 41,3 | 49,1 | 52,1 | 51,9 | 51,4 | 51,6 | 54,2 | 52,2 | 61,9 | 51,8 |
| SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI | | | | | | | | | | |
| (n. mesi di lavoro assicurati) | | | | | | | | | | |
| - LAVORI PRIVATI | 8 | 7,1 | 6,7 | 8,0 | 8,8 | 7,3 | 8,5 | 9,1 | 9,3 | 11,0 |
| - LAVORI PUBBLICI | 6,2 | 4,8 | 5,2 | 5,1 | 5,5 | 4,7 | 4,0 | 4,2 | 5,9 | 4,0 |
| Totale | 14,2 | 11,9 | 11,9 | 13,1 | 14,3 | 12,0 | 12,5 | 13,3 | 15,2 | 15,0 |
| DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA | | | | | | | | | | |
| (% su totale risposte) | | | | | | | | | | |
| - Sì, qualificata | 68,6 | 62,4 | 62,1 | 63,0 | 59,6 | 59,3 | 49,2 | 51,3 | 48,1 | 41,5 |
| - Sì, generica | 33,5 | 23 | 19,6 | 17,4 | 17,7 | 19,4 | 12,0 | 13,6 | 10,5 | 12,0 |
| TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI | | | | | | | | | | |
| (n. giorni) | | | | | | | | | | |
| - totale | 93,5 | 92,9 | 90,9 | 94,4 | 87,8 | 93,9 | 88,1 | 88,5 | 89,3 | 92,8 |
| - pubblici | 131,3 | 117,2 | 117,8 | 116,8 | 117,2 | 116,0 | 122,3 | 129,4 | 127,6 | 132,1 |
| TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI | | | | | | | | | | |
| (n. giorni) | | | | | | | | | | |
| - fornitori | 72,2 | 71,6 | 72,0 | 71,5 | 72,0 | 72,9 | 72,1 | 71,1 | 70,4 | 73,2 |
| - fornitori con posa in opera | 47,8 | 47,9 | 45,7 | 43,7 | 43,2 | 42,4 | 43,5 | 44,7 | 44,9 | 46,2 |
| - noleggiatori a caldo | 56 | 53,8 | 57,2 | 50,6 | 50,2 | 53,9 | 51,9 | 54,0 | 52,7 | 53,0 |
| COSTO DEL CREDITO BANCARIO | | | | | | | | | | |
| - Costo effettivo del credito a breve (%) | 7,2 | 7,4 | 7,3 | 7,0 | 6,8 | 6,8 | 6,7 | 6,7 | 7,0 | 6,7 |

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA –Parte II

| | II sem. 2007 | I sem. 2008 | II sem. 2008 | I sem. 2009 | II sem. 2009 | I sem. 2010 | II sem. 2010 | I sem. 2011 | II sem. 2011 | I sem. 2012 |
|---|-----------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|
| PREVISIONI | | | | | | | | | | |
| (saldo aumento - riduzione) | | | | | | | | | | |
| - FATTURATO | -10,8 | -19,9 | -20,6 | -29,9 | -33,0 | -32,6 | -32,7 | -39,4 | -26,5 | -45,5 |
| - OCCUPAZIONE DIPENDENTE | -8,6 | -17,7 | -19,9 | -25,7 | -26,3 | -26,0 | -25,0 | -29,8 | -25,9 | -29,7 |
| - RICORSO A MANODOPERA ESTERNA | -2,9 | -10,2 | -10,6 | -22,8 | -25,0 | -28,7 | -28,4 | -30,8 | -23,0 | -30,3 |
| INTENZIONI DI INVESTIMENTO | | | | | | | | | | |
| (% su totale risposte) | | | | | | | | | | |
| - Sì, immobiliari | 23,8 | 25,1 | 27,1 | 21,2 | 18,0 | 21,9 | 18,8 | 20,4 | 17,3 | 13,6 |
| - Sì, solo o anche non immobiliari | 19,9 | 15,8 | 13,3 | 10,6 | 12,9 | 13,2 | 10,7 | 12,2 | 8,4 | 9,6 |
| | | | | | | | | | | 76,8 |
| SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI | | | | | | | | | | |
| (n. mesi di lavoro assicurati) | | | | | | | | | | |
| - LAVORI PRIVATI | 9,8 | 9,4 | 8,7 | 9,7 | 9,3 | 9,4 | 7,3 | 7,6 | 6,1 | 7,3 |
| - LAVORI PUBBLICI | 4,1 | 4,6 | 3,7 | 4,9 | 4,4 | 4,4 | 3,0 | 3,1 | 2,9 | 2,9 |
| <i>Totale</i> | <i>13,9</i> | <i>14,0</i> | <i>12,4</i> | <i>14,6</i> | <i>13,7</i> | <i>13,8</i> | <i>10,3</i> | <i>10,7</i> | <i>9,0</i> | <i>10,2</i> |
| DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA | | | | | | | | | | |
| (% su totale risposte) | | | | | | | | | | |
| - Sì, qualificata | 47,6 | 42,9 | 42,7 | 35,4 | 34,5 | 27,7 | 21,4 | 22,3 | 24,1 | 18,6 |
| - Sì, generica | 12,6 | 10,6 | 9,0 | 6,4 | 7,6 | 4,5 | 3,8 | 2,8 | 5,2 | 2,3 |
| TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI | | | | | | | | | | |
| (n. giorni) | | | | | | | | | | |
| - totale | 89,4 | 95,3 | 96,8 | 101,8 | 105,5 | 112,1 | 100,6 | 105,9 | 110,4 | 110,0 |
| - pubblici | 129,9 | 125,1 | 130,4 | 143,4 | 150,9 | 154,1 | 141,2 | 155,5 | 155,5 | 150,0 |
| TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI | | | | | | | | | | |
| (n. giorni) | | | | | | | | | | |
| - fornitori | 71,2 | 72,5 | 72,5 | 73,8 | 74,6 | 76,3 | 71,2 | 73,9 | 79,5 | 75,3 |
| - fornitori con posa in opera | 47,4 | 47,1 | 47,3 | 47,2 | 47,0 | 52,2 | 45,5 | 51,1 | 49,4 | 49,9 |
| - noleggiatori a caldo | 56,8 | 55,1 | 52,2 | 56,0 | 54,3 | 55,1 | 51,3 | 53,7 | 57,4 | 54,7 |
| COSTO DEL CREDITO BANCARIO | | | | | | | | | | |
| - Costo effettivo del credito a breve (%) | 7,0 | 7,3 | 7,2 | 6,9 | 5,9 | 5,7 | 5,2 | 5,0 | 5,3 | 5,9 |

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III

| | II sem 2012 | I sem 2013 | II sem 2013 | I sem 2014 | II sem 2014 | I sem 2015 | II sem 2015 | I sem 2016 | II sem 2016 | I sem 2017 | II sem 2017 |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| PREVISIONI | | | | | | | | | | | |
| (saldo aumento - riduzione) | | | | | | | | | | | |
| - FATTURATO | -52,8 | -59,1 | -58,0 | -57,9 | -57,6 | -44,3 | -31,9 | -29,6 | -29,0 | -28,2 | -12,8 |
| - OCCUPAZIONE DIPENDENTE | -39,2 | -40,8 | -41,0 | -41,2 | -40,9 | -36,3 | -25,5 | -24,1 | -23,9 | -22,5 | -16,3 |
| - RICORSO A MANODOPERA ESTERNA | -50,9 | -46,7 | -45,0 | -45,1 | -46,0 | -33,8 | -24,5 | -22,0 | -28,1 | -29,3 | -14,0 |
| INTENZIONI DI INVESTIMENTO | | | | | | | | | | | |
| (% su totale risposte) | | | | | | | | | | | |
| - Sì, immobiliari | 7,3 | 8,9 | 6,8 | 7,9 | 3,8 | 6,2 | 6,8 | 5,1 | 11,2 | 10,9 | 7,9 |
| - Sì, solo o anche non immobiliari | 6,0 | 10,6 | 9,9 | 9,6 | 7,6 | 10,3 | 12,3 | 14,6 | 17,1 | 10,1 | 18,7 |
| - No | 86,7 | 82,6 | 83,2 | 82,5 | 88,6 | 83,5 | 80,9 | 80,3 | 71,7 | 79,1 | 73,4 |
| SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI | | | | | | | | | | | |
| (n. mesi di lavoro assicurati) | | | | | | | | | | | |
| - LAVORI PRIVATI | 6,0 | 5,5 | 5,6 | 4,8 | 4,7 | 5,0 | 4,8 | 4,7 | 4,8 | 4,9 | 5,0 |
| - LAVORI PUBBLICI | 3,1 | 3,0 | 3,0 | 3,1 | 3,7 | 3,5 | 2,2 | 2,0 | 2,2 | 2,3 | 2,3 |
| Totale | 9,1 | 8,6 | 8,6 | 8,0 | 8,4 | 8,5 | 7,0 | 6,7 | 7,0 | 7,2 | 7,3 |
| DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA | | | | | | | | | | | |
| (% su totale risposte) | | | | | | | | | | | |
| - Sì, qualificata | 17,0 | 15,6 | 16,9 | 15,0 | 9,4 | 5,6 | 12,5 | 12,3 | 18,1 | 10,7 | 23,0 |
| - Sì, generica | 1,3 | 3,4 | 2,1 | 2,8 | 1,9 | 1,4 | 1,0 | 0,7 | 3,2 | 1,5 | 7,3 |
| TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI | | | | | | | | | | | |
| (n. giorni) | | | | | | | | | | | |
| - totale | 115,1 | 120,0 | 113,7 | 116,4 | 108,8 | 107,8 | 104,1 | 106,9 | 105,6 | 105,0 | 91,3 |
| - pubblici | 151,5 | 169,1 | 150,0 | 143,4 | 133,8 | 133,4 | 129,7 | 135,9 | 135,0 | 131,0 | 125,0 |
| TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI | | | | | | | | | | | |
| (n. giorni) | | | | | | | | | | | |
| - fornitori | 78,1 | 78,4 | 78,6 | 76,9 | 73,9 | 77,1 | 73,2 | 76,1 | 77,3 | 74,8 | 75,1 |
| - fornitori con posa in opera | 51,0 | 53,9 | 57,7 | 51,2 | 51,5 | 58,4 | 55,4 | 55,9 | 55,1 | 51,8 | 55,6 |
| - noleggiatori a caldo | 53,7 | 57,4 | 55,0 | 54,0 | 52,6 | 54,7 | 56,5 | 57,2 | 57,5 | 56,2 | 54,6 |
| COSTO DEL CREDITO BANCARIO | | | | | | | | | | | |
| - Costo effettivo del credito a breve (%) | 5,9 | 5,2 | 5,7 | 5,4 | 5,3 | 5,4 | 5,1 | 5,1 | 4,1 | 4,7 | 4,0 |

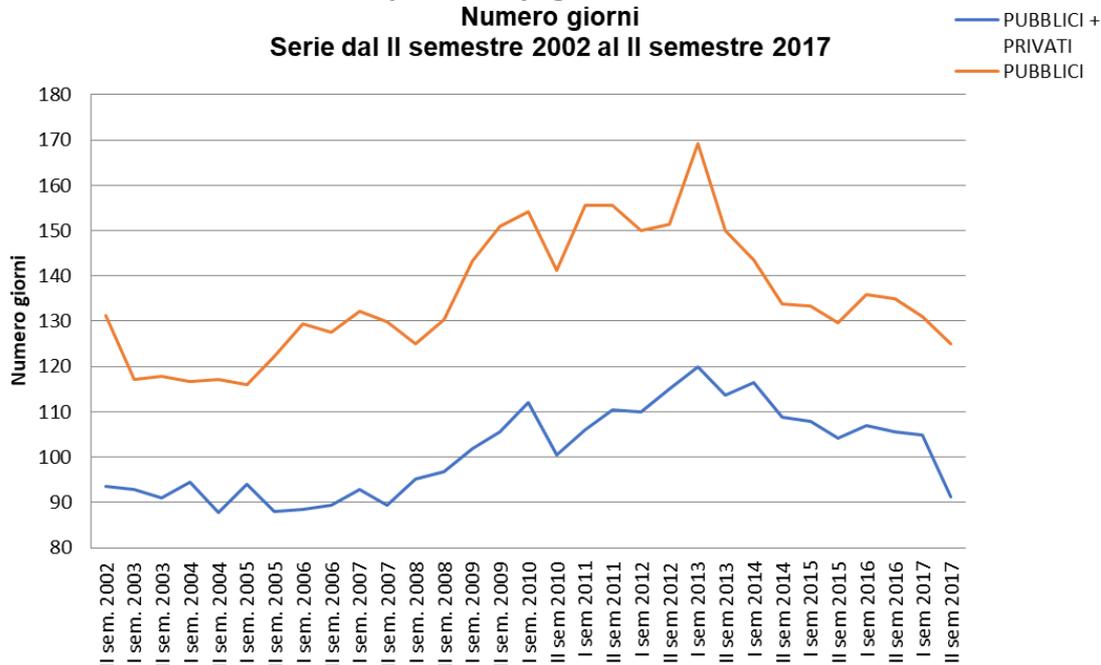
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2017



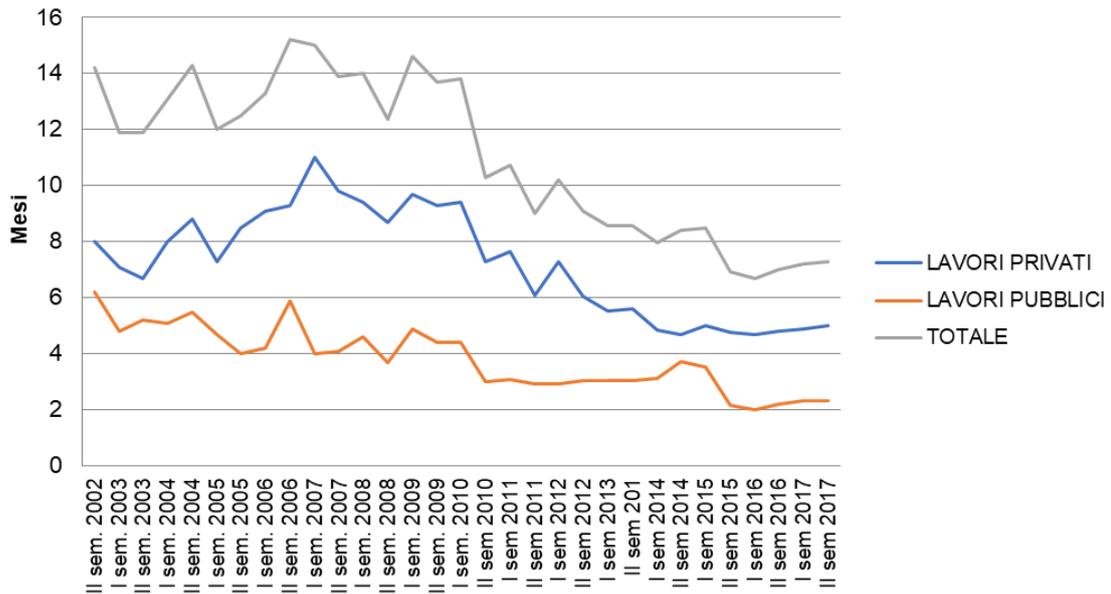
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 3 Tempi medi di pagamento da committenti
Numero giorni
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2017



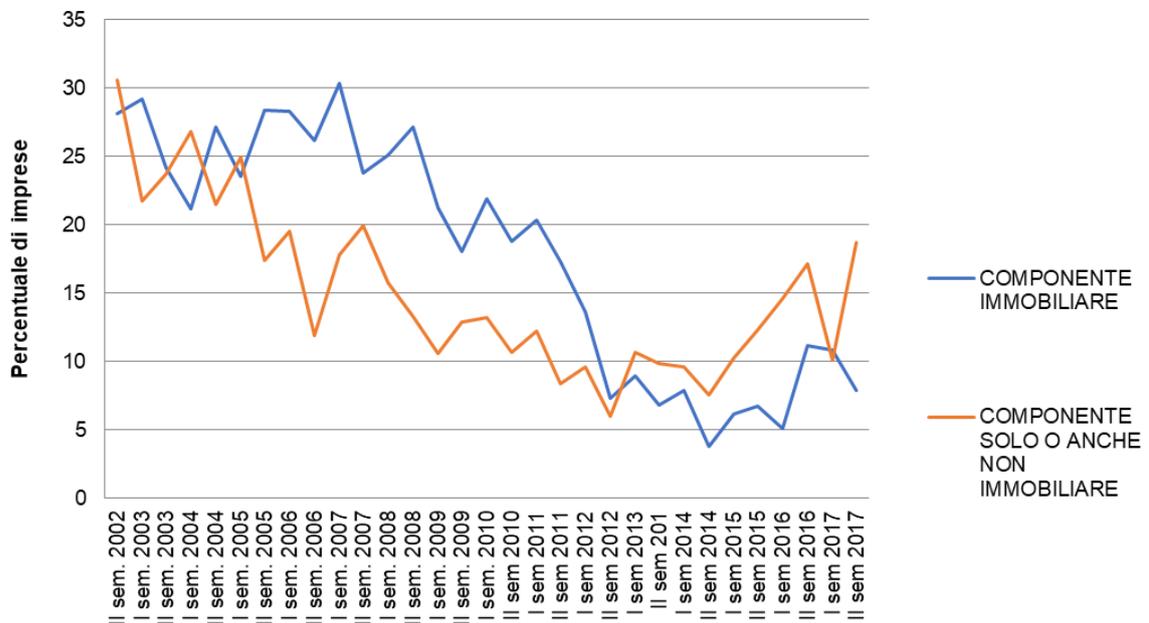
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 4 Situazione portafoglio lavori privati, lavori pubblici e totale
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2017



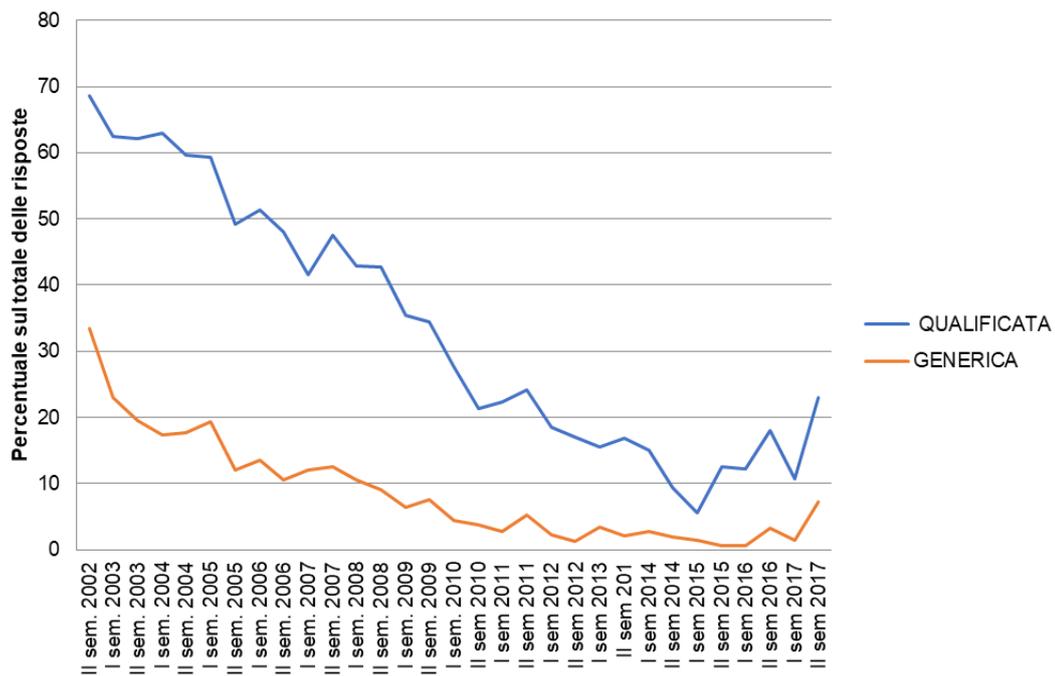
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 5 Intenzioni di investimento: percentuale di imprese
(sul totale delle risposte)
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2017



Fonte: Ance Piemonte

Graf. 6 Difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata (% sul totale risposte)
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2017



Fonte: Ance Piemonte